

SCHEDA



Bologna, 90328. Dettaglio del Reliquiario di S. Sirovano, orl. 15, nella Basilica di S. Giovanni, Botteghe dell'Università Bologna

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635803
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento	

catalografico	bene complesso/bene composito - parte componente
OGCN - Numero parti componenti	602
OGCS - Note	carta 13, recto
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello nella struttura gerarchica	40
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pepoli Campogrande
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via Castiglione, 7
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	museo
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	nazionale
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Pinacoteca Nazionale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio

PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Belle Arti, 56
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
PRCS - Specifiche	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1917-1918
PRDU - Data fine	2014
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Faccioli
UBFU - Titolo di unità archivistica	album Faccioli
UBFC - Collocazione	stanza 6 climatizzata
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	31875/670
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	2007
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA504
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Fotografia dell'Emilia
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1865-1921
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Fotog. dell'Emilia Bologna
AUTS - Riferimento al nome	ditta
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	a stampa fotografica sulla fascetta didascalica
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA507
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Matteo dei Tederici
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	attivo nel sec. XV

AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	orafo
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Museo di Santo Stefano - Reliquiario di San Floriano
SGTI - Identificazione	Arti decorative - Oreficiera - Reliquiari
SGTI - Identificazione	Orefici - Italia - Sec. XV - Matteo dei Tederici
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Complesso di Santo Stefano - Museo - Dettaglio del reliquiario del capo di San Floriano di Matteo dei Tederici
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Bologna. Dettaglio del Reliquiario di S. Floriano a. 1451 nella Basilica Stefaniana
SGLS - Specifiche titolo	dell'autore, sulla fascetta didascalica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1888
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1907
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	riferimenti biografici
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRO - Occasione	precedente la pubblicazione del Catalogo Poppi 1888
LRD - Data della ripresa	1883-1888
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	supporto primario
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario

MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	261 x 200
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	supporto primario
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Specifiche	specchio d'argento, pieghe, deformazioni, macchie
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Stampa sciolta inserita con i quattro angoli nei tagli predisposti alla carta 13, recto (attualmente estrapolata).
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISER - Riferimento alla parte	supporto primario
ISEP - Posizione	recto: fascetta didascalica
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	dell'autore
ISEC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISEM - Materia e tecnica	fotografica
ISEI - Trascrizione	Bologna N° 3283. Dettaglio del Reliquiario di S. Floriano. a 1451. nella Basilica stefaniana. Fotog. dell'Emila Bologna
	<p>Il fototipo mostra il dettaglio del reliquiario del capo di San Floriano, conservato nel Museo di Santo Stefano, presso l'omonimo complesso monastico. L'opera venne realizzata dall'orefice Matteo dei Tederici nel 1451, al tempo dell'abate Giacomo Battagli, e venne a sostituire un precedente reliquiario dedicato al santo militare, capo dei quaranta martiri di Gaza, i cui corpi vennero ritrovati, secondo la leggenda, nel 1141. La devozione al santo era infatti cresciuta a Bologna nel corso del XIII secolo, in modi non dissimili da quanto accadde a San Petronio, e dalla fine del secolo si ricordano festività in suo onore. Nel dicembre 1312 si registra il pagamento all'artefice Manno Bandini per il primo reliquiario, evidentemente ancora esistente ed in buone condizioni nel 1417, per la visita pastorale del vescovo Albergati. Fu forse la conflittualità esistita con la Santa Sede per il culto di Simon Pietro a Bologna, piuttosto che la rovina o lo smarrimento del reliquiario trecentesco, ad aver spinto l'abbazia stefaniana alla realizzazione di un nuovo reliquiario nel 1451, che subì in seguito un restauro nel 1526, con la realizzazione di una nuova base di sostegno. La ripresa si focalizza sul tabernacolo vero e proprio, che contiene il capo del santo martire. Di struttura ottagonale e impostato su un fusto di cui si notano palmette e lamine floreali, il reliquiario presenta su ognuno dei lati una bifora trilobata impostata su colonnette tortili cui si sovrappone un rosone traforato, mentre a ciascun vertice è aggettante una struttura a torre a tre ordini, al secondo dei quali è una nicchia sotto cui trova posto un vescovo. Questi ultimi elementi architettonici sorreggono la cupola superiore (con lanterna parzialmente visibile), introdotta da ulteriori decorazioni a pinnacoli gotici con decorazione fiammeggiante. Dal raffronto con i cataloghi di</p>

NSC - Notizie storico-critiche

Fotografia dell'Emilia di Pietro Poppi, risulta che l'inventario n° 3283 compare per la prima volta nell'edizione a stampa del 1888, mentre non figura nel precedente del 1883. L'ante quem per la stampa del fototipo si riferisce alla cessione dello studio nel 1907, passato da Pietro Poppi alla doppia proprietà Monari-Bacchelli. Nel 1863 il pittore Pietro Poppi (Cento, 1833 - Bologna, 1914) aprì un negozio di cartoleria in via Mercato di Mezzo 56 in società con Adriano Lodi. Nell'edificio aveva sede anche lo studio fotografico di Roberto Peli (ex collaboratore di Emilio Anriot), il quale probabilmente avviò Poppi alla professione di fotografo. Nel 1866 Poppi e Peli si associarono aprendo uno studio in via San Mamolo 102 (la ditta Peli, Poppi & C.), che rimase attivo fino al 1867, anno in cui Poppi si mise in proprio, ritornando nella precedente sede del Mercato di Mezzo. Solo nel 1869 Poppi rilevò ufficialmente La Fotografia dell'Emilia, operando anche uno spostamento di sede da via Mercato di Mezzo 56, dove venne fondata la ditta nel 1865, a via San Mamolo 101 (oggi via d'Azeglio) in Palazzo Rodriguez (edificio in cui dal '65 al '69 avevano operato i coniugi Ferrara, Fotografia Milanese), ma lo stesso pittore-fotografo vi lavorò sin dal 1866. Effettivamente il 17 aprile del 1866 il quotidiano "Monitore di Bologna" menziona Poppi quale direttore dello Stabilimento Fotografico dell'Emilia di via Mercato di Mezzo 56 (si segnala la tesi di Massimo Cova che vede in Poppi il fondatore della Fotografia dell'Emilia – cfr. Fotografia e Fotografi a Bologna 1839-1900, Bologna 1992, p. 277). Nel marzo del 1907 Poppi si ritirò, cedendo lo studio a Luigi Monari ed Armando Bacchelli; la Fotografia dell'Emilia passò in seguito, nel 1909, sotto la proprietà unica di Alfonso Zagnoli (chiusura definitiva della ditta nel 1921), il quale nel 1940 vendette quanto restava del fondo di lastre e positivi originali di Pietro Poppi alla Cassa di Risparmio di Bologna. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri, allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici, e 9 fotografie senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo è reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n.31, foglio 43, n. 9.

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE

ROFF	positivo
ROFO - Definizione	negativo (gelatina bromuro d'argento-vetro)
ROFD - Datazione	1883-1888
ROFM - Fonte datazione	bibliografia
ROFC - Collocazione	08/ BO/ Bologna/ Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio - Genus Bononiae
ROFI - Inventario	3283
ROFP - Note	per scheda della lastra originale: http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/12204

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
CDGI - Indirizzo	via Belle Arti, 56
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
ACQD - Riferimento cronologico	1917-1918
ACQL - Luogo acquisizione	BO/ Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	SBSAEBO261459
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAD - Riferimento cronologico	2015
FTAK - Nome file originale	GF_261459.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB511
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	pubblicazione multimediale
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Pini Raffaella, Il potere dell'arte. Il significato politico di alcuni reliquiari bolognesi tardo gotici, in Storicamente III (2007), Dipartimento di Storia Culture Civiltà Università di Bologna.
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://storicamente.org/03pini

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB501
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Collezioni Genus Bononiae - Fondo Poppi, Fotografia dell'Emilia
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://collezioni.genusbononiae.it/products/lista_prodotti/category:37

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
-------------------------------	------

BIBH - Codice identificativo	FACB500
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri e Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001.
BIBN - Note	bibliografia di riferimento per Raffaele Faccioli: pp. 311-316, 390

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione	2015
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Giudici, Corinna